aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0635701
del 08/06/2023

REGIONE LIGURIA

VICE DIREZIONE GENERALE
TERRITORIO
Servizio Urbanistica
Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo

Oggetto: Comune di RIVA LIGURE (IM).

S953 - Procedimento di verifica di assoggettabilita' a V.I.A. per interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico: Primo lotto funzionale dell'intervento di mitigazione del rischio inerente il rio Pertusio.

Proponente: Comune di Riva Ligure IM.

Al Settore Valutazione
Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile
SEDE

Contributo istruttorio

Servizio Urbanistica
Fasc. class. 2023/11.6.3/57

Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo
Fasc. class. 2023/11.6.8/119

Pratica n. 44.908

Con riferimento alla nota di codesto Settore prot. n. 2023-0378883 del 10.05.2023 con la quale è stato richiesto il contributo istruttorio ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i. per le opere in oggetto indicate, esaminati gli atti, le scriventi Strutture esprimono le valutazioni di competenza.

L'intervento in esame – I° lotto funzionale dell'intervento di mitigazione del rischio inerente il rio Pertusio - consiste in:

- realizzazione del by-pass stradale, previsto su aree pubbliche e/o di uso pubblico, in sponda orografica sinistra, con requisiti che ne consentano l'uso anche in futuro, sia per la realizzazione degli ulteriori lotti di lavoro, sia per consentire le attività di manutenzione del canale interrato, stante la necessità di garantire in ogni momento l'accessibilità delle aree oggi servite unicamente da Strada Casai;
- nel tratto di lunghezza pari a 60 m circa, che si estende circa dalla sez. 17 sino a ricongiungersi con il tratto di canale sistemato a cura di soggetti privati (cfr. tratto sezioni 14-13), realizzazione del canale scolmatore secondo le sagome definitive individuate nella progettazione di sistemazione generale (larghezza netta costante di 2.50 m, altezza variabile);
- realizzazione del sistema di intercettazione del materiale flottante (briglia a pettine) a monte dell'imbocco della tombinatura (sez.27);
- realizzazione di opera di presa provvisoria (da rimuovere ad avvenuto completamento del canale scolmatore attuabile con futuri lotti) con manufatto di deviazione presso la sezione 17, completo di soglia di scolmo di sicurezza.

Sotto il profilo della strumentazione urbanistica locale

Per quanto concerne le competenze del Servizio Urbanistica, presa visione della documentazione messa a disposizione nel sito dedicato, compresi gli atti integrativi, si rappresenta quanto segue.

Il Comune di Riva Ligure risulta dotato di Piano Regolatore Generale approvato in data 13.12.1999, con D.G.R. n. 307.

Il progetto in esame prevede la messa in sicurezza dell'area interessata dal passaggio del rio Pertusio, mediante la realizzazione di una serie di interventi, suddivisi in vari lotti, compresa la realizzazione di un canale scolmatore. L'Ufficio Tecnico del Comune di Riva Ligure, con nota del 05.05.2023, ha dichiarato che le opere in esame non contrastano con quanto previsto dal vigente PRG.

Alla luce di quanto sopra, pertanto, nulla si ha da rilevare in merito.

Sotto il profilo della tutela paesaggistica

Le aree d'intervento a monte e a valle risultano assoggettate al vincolo paesistico-ambientale "specifico" per effetto del D.M. 24.04.1985, vincolo imposto a norma della L. n. 1497/1939, oggi corrispondente all'art. 136 del ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i.

Le aree d'intervento a monte e a valle risultano altresì assoggettate al vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. c), territorio compreso nella fascia dei 150 mt. dalle sponde di un corso d'acqua pubblico.

La sola area d'intervento a valle risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. a), in quanto territorio costiero compreso in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia.

Dette aree sono classificate dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990 e s.m. - sub assetto insediativo rispettivamente: il tratto a monte come IS-MA (Insediamenti Sparsi soggetti al regime normativo di Mantenimento) ed il tratto a valle come ID-MO/A (Insediamenti diffusi soggetti al regime normativo di Modificabilità di tipo A), artt. 49 e 46 delle N.d.A.

Il progetto di sistemazione generale del rio Pertusio – come descritto nella relazione illustrativa – prevede la realizzazione dei seguenti interventi, qui elencati procedendo da monte verso valle:

1. a salvaguardia della funzionalità della tombinatura, rispetto al rischio di ostruzione da eventuale materiale solido in alveo trasportato da un evento di piena, una briglia filtrante in profilati metallici, a monte di detto imbocco (sez. 27), atta a trattenere lo stesso laddove l'alveo possiede margini utili per un eventuale accumulo, risultando al contempo accessibile per la necessaria manutenzione dell'opera;
2. un'ulteriore fila di gabbioni in sponda sinistra, tratto sezz. 28/27, a monte della briglia filtrante di cui al punto precedente, a protezione della scarpata in caso di transito della piena con briglia completamente intasata;

3. una barra metallica di sicurezza immediatamente a monte dell'imbocco, posta all'altezza minima del tratto tombinato di valle, pari a 2.90 m, atta ad inibire l'ingresso nella tombinatura di corpi solidi di ingombro superiore alla sezione minima del tratto, potenziale causa di occlusione;
4. un canale scolmatore collocato sotto la pubblica viabilità Strada Casai, con presa presso la sezione 24 e restituzione presso la sezione 14; il canale scolmatore, dimensionato per smaltire il 100% della portata Q(T200) = 23 mc/s, è completamente interrato, presenta fondo a gradoni di altezza massima 0.5 m, sezione rettangolare, larghezza costante pari a 2.5 m, altezza variabile da 2.90 m a 3.45 m;
5. una presa intermedia presso la sezione 17, in corrispondenza dell'estremo di monte del canale scolmatore di primo lotto, con soglia di scolmo di emergenza dal canale scolmatore al canale principale; detta soglia sarà anche funzionale per l'accessibilità ai vari tratti di canale;
6. una camera a cielo aperto immediatamente a monte del punto di restituzione nel canale principale;
7. un salto di fondo a scivolo presso la camera a cielo aperto presso le sezioni 13 e 12;
8. il rifacimento della serie di attraversamenti presso il nodo di intersezione Aurelia/Area24/Corso Villaregia con canale rettangolare di dimensioni B450 x H220 cm, con abbassamento del fondo alveo, in conformità con il progetto a suo tempo autorizzato sotto il profilo idraulico con P.D. H/533 del 07/05/2007;
9. a valle del ponte di Corso Villaregia, un canale a sezione rettangolare con larghezza pari a 4.5 m e altezza minima pari a 2.41 m.

Come risulta dagli atti a disposizione, nella gestione ottimale dell'opera nel suo complesso appare fondamentale la previsione di un programma di manutenzione articolato nel tempo che possa garantire sia la funzionalità dell'opera stessa in rapporto alle condizioni di rischio idrogeologico che il mantenimento del canale interrato e del suo scolmatore in buono stato idraulico ed ambientale, il tutto ritenuto essenziale per il perseguimento di un equilibrio interno all'opera in esame.

Detto intervento, per le considerazioni sopra espresse, così come proposto nelle sue caratteristiche e preso atto del programma di manutenzione, necessario ed imprescindibile per la messa in sicurezza del rio, in via generale risulta compatibile con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico come da artt. 49 e 46 - IS-MA (Insediamenti Sparsi soggetti al regime normativo di Mantenimento) e ID-MO/A (Insediamenti diffusi soggetti al regime normativo di Modificabilità di tipo A) delle relative Norme di Attuazione ed altresì con le motivazioni contenute nel provvedimento di dichiarazione di interesse pubblico di cui al D.M. 24.04.1985 nonché con le finalità di cui all'art. 142, comma 1, lett. a) e c), del citato D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i., a tutela dei valori paesaggistici tuttora presenti e propri del bene pubblico interessato.

MF/MDL

IL DIRETTORE
(Ing. Alessandro Croce)

Firmato digitalmente da: ALESSANDRO CROCE
Regione Liguria
Firmato il: 07-06-2023 17:34:58
Certificato valido dal 22-04-2021 al 22-04-2024